

SEDUTA DEL 28 APRILE 1965

Sono presenti i senatori: Adamoli, Alessi, Bergamasco, Caroli, Crespellani, Donati, Gatto Simone, Morino, Pafundi, Parri e Varaldo e i deputati: Amadei, Assennato, Barzini, Di Giannantonio, Gatto Vincenzo, Gullotti, Li, Causi, Nicosia, Russo Spena, Veronesi e Vestri.

Aperta la seduta alle ore 18,30 sotto la presidenza del presidente Pafundi, si legge e si approva il verbale della seduta precedente.

Il PRESIDENTE informa la Commissione sull'operato della Presidenza nel periodo intercorso dall'ultima seduta, soffermandosi in particolare su taluni articoli apparsi sulla stampa periodica con riferimento all'attività della Commissione e sulle precisazioni e smentite che è stato necessario diffondere in relazione a talune informazioni inesatte, come quella concernente le presunte dimissioni del senatore Parri da componente della Commissione.

Il senatore PARRI precisa di aver già per suo conto smentito tale notizia.

Il senatore ALESSI prende la parola sul problema delle notizie fornite dalla stampa, sottolineando anzitutto la necessità che i componenti della Commissione siano posti in grado di conoscere con completezza quanto risulti dalla pubblicistica editoriale e dalla stampa periodica in relazione al problema della mafia.

Richiama quindi l'attenzione nella situazione imbarazzante in cui, di fronte a informazioni inesatte o tendenziose, vengono a trovarsi taluni Commissari, per il riserbo ad essi imposto, soffermandosi sul grave pregiudizio che ad essi deriva da tale circostanza; e, prendendo lo spunto da notizie che lo riguardano personalmente, avanza formale richiesta di essere autorizzato a rendere pub-

blici gli interventi da lui svolti in Commissione, proponendo altresì che la Commissione stessa deliberi sul tema della pubblicità da dare ai propri lavori.

Il PRESIDENTE ricorda che la Commissione deliberò, a suo tempo, di mantenere il riserbo dei propri lavori. Osserva, tuttavia, che, nei limiti di tale impegno, ciascun membro della Commissione può smentire liberamente opinioni o fatti che falsamente gli vengono attribuiti.

Il senatore ALESSI chiede che sia iscritta all'ordine del giorno della prossima seduta la proposta di abrogare la deliberazione sul segreto dei lavori della Commissione.

Il senatore PARRI sollecita la presentazione del documento conclusivo sul Comune di Palermo, osservando che questo ritardo costituisce uno dei principali incentivi alle indebite illazioni e censure che la stampa formula sull'attività della Commissione. Aderendo parzialmente alla proposta del senatore Alessi, ritiene che si potrebbe deliberare una forma di pubblicità controllata delle sedute della Commissione stessa da attuarsi a mezzo di un resoconto sommario che dovrebbe essere, di volta in volta, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Presidenza.

Il deputato LI CAUSI sottolinea l'esigenza che ai lavori della Commissione sia data una certa pubblicità, sia pure nelle forme opportune da stabilire. Circa la presenza di parlamentari siciliani in seno alla Commissione, rileva l'assurdità della pretesa discriminazione, la quale è di tal fatta da non meritare considerazione alcuna.

Il senatore MORINO chiede che la Presidenza assuma informazioni circa il ritorno del noto Genco Russo nel luogo assegnatogli per il soggiorno obbligato, dal quale le Autorità lo hanno temporaneamente allon-

tanato per motivi di salute. Il PRESIDENTE assicura che assumerà tutte le informazioni del caso.

Il senatore DONATI, richiamandosi all'ordine del giorno, ritiene che la discussione debba essere proseguita, previa opportuna inserzione all'ordine del giorno del relativo argomento, in una successiva seduta; propone altresì che sia preso in esame anche il problema di un programma orientativo per i futuri lavori della Commissione, che potrebbe anche discutersi in relazione a un indice di massima dei temi della relazione finale.

Il senatore GATTO Simone si riserva di ritornare sull'argomento trattato quando esso sarà posto all'ordine del giorno della Commissione; si associa alla richiesta del senatore Parri in merito alla sollecita conclusione del lavoro concernente il Comune di Palermo.

Il senatore CRESPELLANI comunica che il documento conclusivo su Palermo è pronto, essendo stata fatta la selezione dei documenti da citare in allegato, come da incarico affidato a lui e al senatore Spezzano.

Il PRESIDENTE avverte che, in assenza del senatore Milillo, indisposto, si accanto-

nerà la discussione sull'argomento al primo punto all'ordine del giorno, sollevato dallo stesso senatore Milillo (problema del giuramento dei testimoni).

Passando al secondo punto all'ordine del giorno, il PRESIDENTE dà quindi la parola al deputato Assennato, per la relazione sulle risultanze di taluni processi.

Il deputato ASSENNATO svolge la propria relazione sui processi Miraglia, Arciresi, Galvano e Carnevale, sottolineando nelle sue caratteristiche generali il fenomeno della presenza della mafia anche nel processo di acquisizione e di valutazione del materiale probatorio, in rapporto al quale fenomeno ritiene debbano inquadrarsi certi aspetti tipici dell'attività degli organi di polizia, della tecnica di difesa degli imputati e della procedura della stessa Autorità giudiziaria. Si riserva in una successiva occasione di documentare la tesi generale attraverso la illustrazione dei casi particolari.

La Commissione è convocata per martedì 5 maggio alle ore 18,30.

La seduta è tolta alle ore 20,35.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.